

## MESSAGGIO AI POTENTI DELLA TERRA PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



Dopo quasi un decennio di lavori preparatori, **l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il 20 novembre 1989, ha approvato la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, firmata e consegnata simbolicamente ad una rappresentanza di bambini e ragazzi di tutto il mondo, nella delegazione dei messaggeri della Pace anche due undicenni del Trentino: Samuele Barba e Michele Cestaro, di Rovereto.

**L'Italia ha ratificato la Convenzione il 27 maggio 1991** e ad oggi sono 196 gli stati che si sono vincolati giuridicamente al rispetto dei 54 articoli dei diritti in essa dichiarati.

Tra questi, **L'art. 2 stabilisce il diritto del bambino ad essere protetto da ogni forma di discriminazione. L'art. 3 stabilisce che nelle decisioni che riguardano i bambini, gli adulti devono essere guidati dal superiore interesse di essi. L'art. 12 stabilisce il diritto dei bambini di esprimere liberamente le loro opinioni sulle questioni che li riguardano e che esse devono essere tenute in seria considerazione dagli adulti. L'art. 16 stabilisce il diritto del bambino alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo.**

Anch'io, insieme all'allora sindaco di Rovereto Renzo Michelini e ad Alberto Leoni della Round table, ho fatto parte della delegazione trentina a New York per accompagnare mio figlio Samuele. Un'esperienza indimenticabile, storica, che apriva a una nuova speranza.

E poi ho partecipato con entusiasmo in questi anni al percorso del Progetto TuttoPace, danzando per la Pace con alunne, alunne ed insegnanti, costruendo tempi e relazioni nuove, solidali, facendo mia la certezza dei bambini e delle bambine che vivere in Pace è possibile costruendo momento per momento rapporti di pace, partendo dall'esperienza personale. La grande conquista umana che è la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e della adolescenza oggi più che mai va proclamata e sostenuta. Da nonno e da nonni ci mettiamo accanto ai bambini bambine ragazze e ragazzi delle scuole di Trento a chiedere con forza la cessazione di ogni conflitto, insieme alla moltitudine di persone ed organismi internazionali che operano per una convivenza pacifica di tutti gli esseri umani, facendo nostre le parole di Maria Montessori **lo prego i cari bambini, che possono tutto, di unirsi a me per la costruzione della pace negli uomini e nel mondo.**



Vincenzo Barba  
Danzare la Pace



**TRENTO 22 NOVEMBRE: MARCIA DELLA PACE  
PER I DIRITTI DEI BAMBINI, DELLE BAMBINE, DEI RAGAZZI, DELLE RAGAZZE  
E CONSEGNA AL SINDACO DEL MESSAGGIO DI PACE PER I POTENTI DELLA TERRA**

Caro Sindaco Franco Ianeselli,  
ti consegniamo i messaggi che abbiamo scritto per i potenti della Terra e, siccome sei il nostro rappresentante e primo cittadino di Trento, ti chiediamo di inviarli tu a nome dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi delle scuole del Comune di Trento. Grazie.

CARE PERSONE CHE GOVERNATE I NOSTRI PAESI,  
COME STATE? FORSE SIETE UN PO' TROPPO ARRABBIATI E LO SAPPIAMO CHE  
E' DIFFICILE ANDARE D'ACCORDO, MA FARE LA GUERRA NON E' LA RISPOSTA GIUSTA!  
METTETEVI D'ACCORDO E FATE LA PACE! E' URGENTE!  
SE NON RIUSCITE POSSONO AIUTARVI I BAMBINI CHE SONO IL VOSTRO FUTURO E VI  
INSEGNARANNO LA GENTILEZZA, LA TRANQUILLITA' E L'AMORE.  
PERCHE' VOLETE FARE LA GUERRA?  
VI SENTITE MEGLIO ADESSO CHE LA STATE FACENDO  
O SIETE ANCORA PIU' ARRABBIATI?  
IL VERO ATTO DI CORAGGIO E' FARE LA PACE.  
DIMOSTRATECI CHE SIETE DAVVERO CORAGGIOSI!  
FATE PACE SUBITO E IL SOLE SPLENDERA' NEL VOSTRO CUORE  
E SARETE DI NUOVO FELICI.

I BAMBINI E LE BAMBINE DI TRENTO

CARI GRANDI DELLA TERRA,

IN CLASSE CI SIAMO CONFRONTATI SUI VALORI DEL VIVERE ASSIEME:  
RISPETTO E TOLLERANZA SONO VALORI IN CUI CREDIAMO PERCHÈ POSSONO  
FAR MOLTO PER FARCI STARE BENE ED ELIMINARE LE GUERRE.

ORA RIPONIAMO LA SPERANZA IN VOI POLITICI,  
PERCHÈ ANCHE VOI POTETE FARE MOLTO.

ABBIAMO ANCHE RIFLETTUTO SULLE COSE CHE CI FANNO STAR MALE, UNA DI  
QUESTE SONO I GIUDIZI, CHE CREANO SOFFERENZA E RABBIA. SAPPIAMO CHE LA  
RABBIA FA MALE A NOI E AGLI ALTRI, E' CAUSA DI OSTILITÀ E GUERRE.

NOI NEL NOSTRO PICCOLO STIAMO CERCANDO STRATEGIE PER COMBATTERLA.  
SONO PICCOLI PASSI PER UN MONDO DI PACE. CERCHIAMO DI CONDIVIDERE IDEE  
POSITIVE. CONDIVIDERE E' MEGLIO CHE GIUDICARE.

ASCOLTIAMO INVECE DI AGGREDIRE, CONDIVIDIAMO INVECE DI ESCLUDERE,  
TOLLERIAMO INVECE DI EMARGINARE. NOI RAGAZZE E RAGAZZI CI PROVIAMO  
TUTTI I GIORNI A SCUOLA E IN FAMIGLIA. SI PUÒ FARE.

E VOI? AIUTATECI AD AVERE UN FUTURO DI PACE!

BUON LAVORO!

I RAGAZZI E LE RAGAZZE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI TRENTO



**MESSAGGI DI PACE APPESI A UN FILO:  
UN PROGETTO COLLETTIVO PER LA MARCIA DELLA PACE**

In un mondo che troppo spesso sembra diviso, dove i legami tra le persone si spezzano facilmente sotto il peso delle differenze, c'è un progetto che unisce cuori e mani, creando connessioni profonde. È il **Filo della Pace**, un simbolo tangibile di unione, amore e speranza, nato dalla volontà di una comunità di camminare insieme verso un futuro più giusto e armonioso.

Dal 24 ottobre al 22 novembre, nelle scuole, nelle case, per le strade, centinaia di bambini, ragazzi, insegnanti e famiglie si impegneranno a **creare un lungo filo colorato, fatto di striscioline ricavate da vecchie t-shirt**. Un filo che non **rappresenta** solo una stoffa intrecciata, ma un cammino condiviso. **Ogni nodo che verrà legato simboleggerà un gesto di pace, un momento di amore, un'azione che ha fatto stare bene qualcuno. Ogni nodo è una promessa: la promessa che possiamo costruire insieme un mondo dove la solidarietà vince sull'indifferenza.**

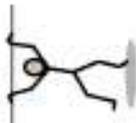
In un'epoca in cui siamo spesso spinti a guardare solo a noi stessi, questo progetto ci ricorda che il vero cambiamento parte da gesti semplici, ma potenti. Un nodo, una strisciolina di tessuto, un pensiero scritto e attaccato con una molletta: **piccoli frammenti di vita che, uniti, diventano un'opera d'arte collettiva, un filo che attraversa non solo le mani di chi lo crea, ma anche i cuori di chi lo guarda.**

un 

filo: 

un 

a 

appesi 

pace 

di 

Messaggi 

Pace 

della 

Marcia 

la 

per 

collettivo 

progetto 

La Marcia della Pace, che si terrà il 22 novembre, sarà il culmine di questo percorso. **Durante la marcia, il filo, ormai lungo e pieno di storie, sarà portato attraverso la città, unendo simbolicamente tutti coloro che hanno partecipato. E, infine, troverà dimora nell'albero del Giardino Incantato, che diventerà un monumento vivo alla pace e alla speranza.**

Ma questo progetto va oltre la semplice realizzazione manuale. Ogni gesto fatto, ogni parola scritta, è un invito a riflettere su cosa significhi veramente **"fare insieme"**. È un **invito a lavorare fianco a fianco, a superare barriere, a tendere una mano a chi è più vulnerabile**. Come le coperte che verranno consegnate al Centro Astalli, simbolo di calore fisico e umano per chi ha più bisogno. Quelle coperte, realizzate l'anno scorso da tutta la comunità, sono impregnate di amore, resilienza e solidarietà, e rappresentano l'abbraccio collettivo che accoglie chi cerca rifugio e speranza.

Non si tratta solo di un progetto per le scuole, ma di un viaggio condiviso da una comunità intera. Un viaggio che coinvolge bambini, famiglie, insegnanti e cittadini, ognuno con la propria storia, il proprio vissuto, ma tutti uniti dal desiderio di **creare un mondo più solidale**.

E allora, quando vedremo quel filo colorato ondeggiare nella marcia, ricorderemo che ogni nodo rappresenta un gesto di pace. Ogni filo, una storia che si intreccia con quella degli altri. Perché solo insieme possiamo costruire qualcosa di duraturo. Solo insieme possiamo creare un futuro di pace.

**Il Filo della Pace è molto più di un progetto. È un sogno collettivo, un simbolo di speranza per tutti noi.**

*Allievi e insegnanti del Centro Moda Canossa*